SOCIETÀ SAN PAOLO
il segretario generale

"Come siamo stati uniti nella professione della fede, così manteniamoci uniti nel suffragio e nell'intercessione".
(Don Alberione)

Il Maestro divino ha chiamato al premio eterno il nostro fratello Sacerdote

DON ALDO TITO GALLIANO
73 anni di età, 56 di vita paolina, 46 di sacerdozio

Si è spento nell'ospedale "Regina Apostolorum" di Albano Laziale (Roma) attorno alle ore 6.00 (locali) di oggi, mercoledì 12 novembre 2003, a seguito di una grave forma tumorale.

Nato a Mombarcaro (Cuneo, Italia) il 4 ottobre 1930, Aldo era entrato in Congregazione dopo gli studi ginnasiali, all'età di 17 anni, nella casa madre di Alba, il 26 settembre 1947. Proveniva da una famiglia numerosa (cinque fratelli e tre sorelle. Una di esse, Sr. Anna Maria, è religiosa tra le Figlie di San Paolo).

In Casa Madre ebbe la prima formazione alla vita paolina nell'anno 1947-1948, e, da giovane professo, frequentò gli studi liceali e filosofici. Fece l'anno di noviziato nella casa di Albano Laziale (Roma) e professò i voti religiosi l'8 settembre 1949, con il nome nuovo di Tito. Compì gli studi teologici a Roma, dove l'8 settembre 1954 si consacrò definitivamente al Signore e il 7 luglio 1957 divenne presbitero per l'imposizione delle mani di Mons. Ettore Cunial. L'apostolato tipografico (compositoria e incisione offset) e formativo (assistente degli aspiranti) l'accompagnarono lungo questi anni.

Don Aldo trascorse i primi anni del suo ministero sacerdotale come maestro degli aspiranti discepolini nella comunità di Roma (1957-1963). Furono anni dedicati intensamente alla formazione paolina, per la quale ebbe qualità adatte "alla vita con i giovani", equilibrate da un carattere socievole e gioviale, schietto e rispettoso.

Nel 1964 iniziò la tappa della sua missione in Corea, a Seoul. La Congregazione paolina in quella nazione era nata da un paio d'anni e muoveva faticosamente i primi passi. Don Aldo vi rimase per otto anni (1964-1972) e il lavoro apostolico fu quello della "implantatio" o, se vogliamo, quel "partire dal Presepio" tanto caro al Primo Maestro. Le mansioni furono tante e diverse: fare conoscere la Congregazione, cominciare l'apostolato con una piccola tipografia, la ricerca delle vocazioni; inoltre, dal 1969 al 1972, fu superiore della piccola comunità. Fatiche non vane, quelle di Don Aldo e degli altri confratelli, guardando oggi la messe promettente nata da quei semi!

Rientrato in Italia, Don Aldo conseguì la licenza in Teologia pastorale presso la Pontificia Università Lateranense (1972-1974), cui seguirono due anni dedicati alla formazione degli juniores in Roma. Incarichi diversi scandirono gli anni successivi: collaboratore e redattore del "Dizionario di letteratura moderna" (1976-1978); servizio dell'autorità come Vicario provinciale (1978-1982), superiore della comunità di Casa provinciale (1978-1981) e delegato della medesima 1985-1986); e, dal 1982, amministratore e responsabile della mediateca dello "Studio Paolino Internazionale della Comunicazione Sociale" (SPICS).

Una ventina di giorni fa, era stato ricoverato d'urgenza all'ospedale "Regina Apostolorum" di Albano Laziale e sottoposto ad intervento chirurgico per un tumore intestinale; la situazione si era subito rivelata più grave del previsto a motivo della fase metastatica. Don Aldo accettò con serenità la volontà del Signore, mettendosi fiduciosamente nelle sue mani.

Ora, che si è aggiunto alla Famiglia Paolina del cielo, confidiamo nella sua intercessione. Lo accompagniamo con la preghiera fraterna del suffragio, affinché goda in Dio il sollievo dopo la fatica, la vita dopo la morte, il riposo eterno.

Roma, 12 novembre 2003 *Don Giuliano Saredi, segr. gen.*

I funerali si svolgeranno domani, giovedì 13 novembre, alle ore 15.30, nella Cripta del Santuario "Regina degli Apostoli" in Roma. La salma sarà, quindi, traslata ad Alba dove, venerdì 14 novembre, alle ore 10.30, nel Tempio di San Paolo, avrà luogo la celebrazione esequiale, cui seguirà la tumulazione nella cappella della Famiglia Paolina nel cimitero cittadino.

I Superiori di Circoscrizione informino le loro comunità per i suffragi prescritti (Cost. 65 e 65.1)